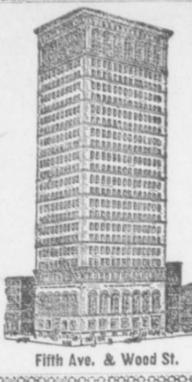


LA LIBERA PAROLA (The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY by A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 906 Carpenter St. Phila., Pa. Bell Phone, Walnut 74-72 Anno 2 - 3 Maggio, 1919 - No. 17



PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH (First National Bank at Pittsburgh, Pa.) CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

Subscription rates: One year, in advance \$ 2.00; Six months " " 1.25; Single copy " " 0.03

Advertising rates: Display adt. per inch, single column \$0.75; Political notices " " " 1.00; Amusements " " " 0.75

Reading matter per line of 13 ems 0.15; Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to LA LIBERA PAROLA

cortesie ed audaci imprese

perduto o Flora, passionale amica, ricordi tu il tema che riscaldò il nostro discorso presso la finestra del Club dove una sera ci siamo tanto annoiati? Ci annoiavamo intensamente e tu, mia intellettuale amica, esclamasti (una serena, pura voluttà folgorò nei tuoi occhi): oh quiete! o tempore del mio letuccetto!

Quando ella passa una nube di sogni si leva. Ella è bionda e sottile: ha nel puro sguardo e nel purissimo sorriso un'infinita dolcezza, una bontà infinita. Possiede doti altissime d'intelletto ed ha, nell'anima sognatrice, tesori di sentimento.

Quando il poeta Laura apparve, ispiratrice dell'alta strofe immortale? Ella è infatti la perfezione: ella bionda e sottile.

Non così al poeta Laura apparve, ispiratrice dell'alta strofe immortale? Ella è infatti la perfezione: ella bionda e sottile.

Quando il poeta Laura apparve, ispiratrice dell'alta strofe immortale? Ella è infatti la perfezione: ella bionda e sottile.

Quando il poeta Laura apparve, ispiratrice dell'alta strofe immortale? Ella è infatti la perfezione: ella bionda e sottile.

CRONACA DI FILADELFIA

I primi passi legali contro il proibizionismo

L'illustre Elihu Root, ex Ministro degli Stati Uniti, avvocato della "U. S. Brewers Association" ha presentato, il 24 corrente, ricorso al giudice federale A. N. Hand perchè dichiari illegale la legge sul proibizionismo durante il tempo delle guerra, promulgata, egli ha detto, sotto "false pretese" come "ogni uomo e ogni donna sanno".

Il provvedimento si aspettava? "Questa misura legale", ha asserito l'illustre avvocato, "non fu presa per aiutare la procedura della guerra, ma per affrettare il proibizionismo prima che i tre quarti degli Stati lo ratificassero".

L'on. Root ha sostenuto fortemente la tesi delle "brewers" contro le argomentazioni del procuratore federale di dismettere la citazione, nella causa di prova, fatta da "Jacob Hoffman Brewing Co." di fermare le autorità federali dallo interferire con la produzione della birra con 23 di percentuale di alcool.

Auguriamoci, ad onore di questa Nazione, che la libertà individuale non venga "uccisa" da pochi fanatici e che l'opera dell'illustre avv. Root sia il principio di una campagna di rigerazione morale per gli insensati puritani.

IL TRATTENIMENTO DELL'AMERICANO VESPUCCI La sera di giovedì 24 aprile, nella Casino Hall, al 721 Dickinson St., ebbe luogo l'annunziato trattenimento della Corte Americo Vespucci N. 234 F. of A. Si festeggiava, con questo trattenimento, il 19. mo anniversario e questa volta la manifestazione si svolse, come è detto nel programma, "in onore dei nostri fratelli che hanno servito la patria contro il secolare nemico".

La festa, ci riferisce il giovane Antonio, figlio del nostro Direttore, si aprì al suono di inni nazionali, da una banda facente parte della Corte.

Presentato dal maestro di cerimonie signor Vito Gallo, parlò applaudito, l'avvocato Giovanni Di Silvestro.

Dopo il discorso d'occasione, fu recitato "Armando il Bastardo", lavoro drammatico in 2 atti e la serata, intermezzata da canzoni, duetti e macchiette, si chiuse con la farsa: "Ma matassa mbrugiata". Presero parte ai lavori drammatici la signora Anna Borrelli e i signori Almerico Altigiani, Domenico Cianci e Crispi Giovanni.

La cerimonia religiosa si svolse nella Chiesa della Madonna del Buon Consiglio ed indi ebbero luogo un sonuoso ricevimento ed un ballo animatissimo alla New Casino Hall, 719 Dickinson St.

CRONACA DELLE LOGGE

La sera di venerdì 23 aprile, la loggia Dante Alighieri N. 486 di Chester, Pa. procedette alla iniziazione di una quarantina di nuovi soci. La cerimonia si tenne nella sala dei Figli d'Italia, alla terza strada e Kerlin. Vi erano rappresentanze dell'altra loggia locale Sbarco di Marsala N. 637 e della loggia I Vesperi N. 703 di Marcus Hook.

Alla iniziazione dei nuovi soci funzionò da Araldo il fratello Frank E. De Furia della Sbarco di Marsala. Terminata la cerimonia parlò il venerabile della Dante Alighieri, fratello Emilio Baiocco, e quindi lungamente il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, il quale incitò in special modo i fratelli tutti a compiere il loro dovere per l'Orfanotrofio. Parlarono anche il medico sociale Albert L. Usset, il presidente del F. U. M. farmacista Nicola Albanese, i fratelli Palazzolo e Frank De Furia della Sbarco di Marsala, ed altri.

Con molto concorso e con rilevante successo finanziario, lunedì 21 aprile ebbe luogo il ballo della loggia Guglielmo Marconi N. 165 di Philadelphia, alla Quartett Hall, posta tra Germantown e Lehigh Ave.

Benchè non ancora perfettamente guarito, il Grande Venerabile volle presenziare il ballo della loggia Marconi di finanza Paolo Di Peso, e vi rimase fino verso le undici pomeridiane.

Domenica 27 aprile la loggia Ferdinando De Cinque N. 686 festeggiò il secondo anniversario della sua fondazione.

Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti di numerose logge di Filadelfia, ai quali parlò molto applaudito il fratello Domenico Porreca, oratore della loggia Salinardi N. 166.

In riconoscenza dell'opera spesa per l'incremento della De Cinque, fu offerto al venerabile Domenico Cianci un ciottolo con l'emblema dell'Ordine.

Fu deliberato mandarsi due telegrammi in Italia: uno a Ferdinando De Cinque e l'altro al Ministro Sonnino, dichiarando la solidarietà degli intervenuti con le aspirazioni d'Italia.

PER L'APPELLO DI WILSON. La loggia Sbarco di Marsala N. 637 di Chester ci comunica un ordine del giorno di protesta contro l'opera di Wilson, votato ad unanimità nella seduta straordinaria di domenica 27 aprile, e che siamo spiacenti non poter pubblicare per mancanza di spazio.

La suddetta loggia ci comunica altresì che essa si è fatta promotrice di un Comitato coloniale a tale scopo.

CRONACA DELLE LOGGE

La sera di venerdì 23 aprile, la loggia Dante Alighieri N. 486 di Chester, Pa. procedette alla iniziazione di una quarantina di nuovi soci. La cerimonia si tenne nella sala dei Figli d'Italia, alla terza strada e Kerlin. Vi erano rappresentanze dell'altra loggia locale Sbarco di Marsala N. 637 e della loggia I Vesperi N. 703 di Marcus Hook.

Alla iniziazione dei nuovi soci funzionò da Araldo il fratello Frank E. De Furia della Sbarco di Marsala. Terminata la cerimonia parlò il venerabile della Dante Alighieri, fratello Emilio Baiocco, e quindi lungamente il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, il quale incitò in special modo i fratelli tutti a compiere il loro dovere per l'Orfanotrofio. Parlarono anche il medico sociale Albert L. Usset, il presidente del F. U. M. farmacista Nicola Albanese, i fratelli Palazzolo e Frank De Furia della Sbarco di Marsala, ed altri.

Con molto concorso e con rilevante successo finanziario, lunedì 21 aprile ebbe luogo il ballo della loggia Guglielmo Marconi N. 165 di Philadelphia, alla Quartett Hall, posta tra Germantown e Lehigh Ave.

Benchè non ancora perfettamente guarito, il Grande Venerabile volle presenziare il ballo della loggia Marconi di finanza Paolo Di Peso, e vi rimase fino verso le undici pomeridiane.

Domenica 27 aprile la loggia Ferdinando De Cinque N. 686 festeggiò il secondo anniversario della sua fondazione.

Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti di numerose logge di Filadelfia, ai quali parlò molto applaudito il fratello Domenico Porreca, oratore della loggia Salinardi N. 166.

In riconoscenza dell'opera spesa per l'incremento della De Cinque, fu offerto al venerabile Domenico Cianci un ciottolo con l'emblema dell'Ordine.

Fu deliberato mandarsi due telegrammi in Italia: uno a Ferdinando De Cinque e l'altro al Ministro Sonnino, dichiarando la solidarietà degli intervenuti con le aspirazioni d'Italia.

PER L'APPELLO DI WILSON. La loggia Sbarco di Marsala N. 637 di Chester ci comunica un ordine del giorno di protesta contro l'opera di Wilson, votato ad unanimità nella seduta straordinaria di domenica 27 aprile, e che siamo spiacenti non poter pubblicare per mancanza di spazio.

La suddetta loggia ci comunica altresì che essa si è fatta promotrice di un Comitato coloniale a tale scopo.

CRONACA DELLE LOGGE

La sera di venerdì 23 aprile, la loggia Dante Alighieri N. 486 di Chester, Pa. procedette alla iniziazione di una quarantina di nuovi soci. La cerimonia si tenne nella sala dei Figli d'Italia, alla terza strada e Kerlin. Vi erano rappresentanze dell'altra loggia locale Sbarco di Marsala N. 637 e della loggia I Vesperi N. 703 di Marcus Hook.

Alla iniziazione dei nuovi soci funzionò da Araldo il fratello Frank E. De Furia della Sbarco di Marsala. Terminata la cerimonia parlò il venerabile della Dante Alighieri, fratello Emilio Baiocco, e quindi lungamente il Grande Venerabile Giuseppe Di Silvestro, il quale incitò in special modo i fratelli tutti a compiere il loro dovere per l'Orfanotrofio. Parlarono anche il medico sociale Albert L. Usset, il presidente del F. U. M. farmacista Nicola Albanese, i fratelli Palazzolo e Frank De Furia della Sbarco di Marsala, ed altri.

Con molto concorso e con rilevante successo finanziario, lunedì 21 aprile ebbe luogo il ballo della loggia Guglielmo Marconi N. 165 di Philadelphia, alla Quartett Hall, posta tra Germantown e Lehigh Ave.

Benchè non ancora perfettamente guarito, il Grande Venerabile volle presenziare il ballo della loggia Marconi di finanza Paolo Di Peso, e vi rimase fino verso le undici pomeridiane.

Domenica 27 aprile la loggia Ferdinando De Cinque N. 686 festeggiò il secondo anniversario della sua fondazione.

Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti di numerose logge di Filadelfia, ai quali parlò molto applaudito il fratello Domenico Porreca, oratore della loggia Salinardi N. 166.

In riconoscenza dell'opera spesa per l'incremento della De Cinque, fu offerto al venerabile Domenico Cianci un ciottolo con l'emblema dell'Ordine.

Fu deliberato mandarsi due telegrammi in Italia: uno a Ferdinando De Cinque e l'altro al Ministro Sonnino, dichiarando la solidarietà degli intervenuti con le aspirazioni d'Italia.

PER L'APPELLO DI WILSON. La loggia Sbarco di Marsala N. 637 di Chester ci comunica un ordine del giorno di protesta contro l'opera di Wilson, votato ad unanimità nella seduta straordinaria di domenica 27 aprile, e che siamo spiacenti non poter pubblicare per mancanza di spazio.

La suddetta loggia ci comunica altresì che essa si è fatta promotrice di un Comitato coloniale a tale scopo.

Sottoscrivete al Prestito della Vittoria

ITALIANI! Questo appello noi lo rivolgiamo a voi, italiani carissimi, non perchè monomente dubitissimo del vostro sincero patriottismo; non perchè pensassimo che, in questo ultimo prestito, quello della vittoria, che chiederà la serie, voi veniste meno ai vostri doveri assolti, con indicibile entusiasmo, noi abbiamo deciso di rivolgervi la nostra parola, dalle colonne di questo giornale, per ricordarvi: alcune cose che riteniamo necessario tenere bene e sempre in mente.

Le Nazioni Alleate hanno vinto la più grande vittoria dei secoli in una guerra barbara, micidiale, che sembrava dovesse essere di sterminio, provocata dagli esecrati Unni, avidi del monopolio universale. Per vincerla, oltre alla perdita di milioni di preziose vite umane - cadute sul campo dell'onore, le cui famiglie sono rimaste prive di baci dei loro cari e destituite di ogni aiuto economico o vivono ma mutilate perciò inabili al lavoro - si sono sopportati immensi sacrifici ed uno speso superiore ad ogni previsione. Fra Esse l'America ne ha risentito molto di più perchè ha dovuto anche anticipare denaro alle consolle combattenti per lo stesso principio di democrazia e di giustizia.

I debiti degli Stati Uniti sono debiti dei suoi cittadini e da questi dovranno essere pagati in una maniera o nell'altra: con una nuova tassazione o coll'acquisto di cartelle (bonds) del prestito della vittoria. Nel primo caso, cioè con una nuova tassa, il denaro sbrorsato non tornerebbe più; nel secondo, invece, acquistando BONDS, oltre al rimborso a chi fa dei prestiti, l'interessato riceverà un interesse superiore a quello che pagano le stesse banche, oltre all'esenzione di certe tasse.

Il prestito della vittoria porta con sé un interesse del 4 1/2%, e la durata, a differenza di quelli precedenti, varia da uno a quattro anni. La garanzia, è superfluo dirlo, è la più solida che si possa mai richiedere: la ricchezza degli Stati Uniti è tutta ipotecata in favore degli acquirenti.

Gli italiani, che nei prestiti precedenti si sono sempre distinti, riscuotendo il plauso dal popolo e dalle autorità americane, debbono conservare il "record" ed essere registrati, a caratteri indelebili, nella storia della guerra che si andrà a scrivere, specialmente nello Stato di Pennsylvania. Gli italiani debbono dimostrare che non sono secondi ai cittadini di altre nazionalità e come essi hanno dato alla terra che ci ospita le loro energie, la loro operosità e laboriosità e intelligenza, sono stati altresì fra i primi a dare il loro modesto risparmio.

Italiani! E' questo - e speriamo - l'ultimo sacrificio che noi vi chiediamo di compiere per la guerra che si è combattuta; e ve lo chiediamo in nome nostro, in nome d'Italia, dell'America, della umanità.

- Cav. Frank Roma R. De Angelis & Co. N. Matarazzo Cav. F. A. Travascio Edward Trainer Apulia Creamery Co. Cav. F. Palumbo B. Mansolino Frank R. Blotta Roberto Lombardi

Advertisement for Edward Trainer, Foreign and Domestic Liquor, 820 South Second Street Philadelphia. Includes image of a bottle of Old Reserve Rye Whiskey.

Advertisement for Dr. T. G. Ribetti, Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini, 393 Bedford Ave. Pittsburgh, Pa.

Advertisement for Di Napoli Cigar Co., Fabbrica di tabacchi e sigari italiani, 803 Dickinson St. Philadelphia, Pa.

Advertisement for Peter di Giorgio, Negoziante in Carbone e Legna, 1210 Mifflin St. Phila., Pa.

Advertisement for Cinto Erniario, fatto appositamente per voi, Chesterman & Stretter, 25 So. 11th St. - Phila., Pa.

Advertisement for Thomas S. Russo, Avvocato Italiano, Ufficio Centrale: 139 So. 15th St. Branch: N. E. Cor. 7th Christian Sts. Residenza: 1319 So. 15th St.

Advertisement for Luigi Fuiano, Negoziante in Latticini, Provoni, Provoloni, Mantecche, Mozzarelle, Scamorze, 1023 So. 8th St. Phila., Pa.

Advertisement for Remodernato Studio Fotografico, Diretto dal vecchio artista Sig. Giuseppe De Carlo, Fondatore dell'Ordine Figli d'Italia in Philadelphia, 804 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Advertisement for Vandrigrift, P.A. Luctosa, Riportiamo da "La Stella d'Italia" di Greensburg del 26 aprile u. s. (B. G.) - Il 17 corr. mese, amorevolmente assistito dalla famiglia e dagli amici, cessava di vivere, dopo lunga malattia, pazientemente sopportata, il compianto connazionale Antonio Calderone. Fu un vero lutto per la colonia, giacché l'estinto aveva saputo emergere per le sue eccellenti qualità, da accaparrarsi le generali simpatie. Era nato in Termini Imerese, e fin dal 1899 si era stabilito in questo paese esercitando - controllando anzi - il commercio della frutta.